

undefined

L'AUDIZIONE DEL PROCURATORE NAZIONALE

Melillo (Antimafia): «Gli appalti? La prevenzione non paralizza il Paese»

«Non è possibile pensare che l'azione di prevenzione possa avere effetti paralizzanti sul Paese, io non credo alla possibilità di una macchina dei controlli lenta e farraginoso». Così il procuratore antimafia Giovanni Melillo in audizione alla commissione parlamentare antimafia. In particolare, ha detto che «da un lato sono assolutamente pronto a riconoscere che l'azione dell'antimafia deve fare i conti con le esigenze di rapidità dell'attuazione del Pnrr: sono esigenze alla base di interventi normativi che

appartengono alla responsabilità del legislatore e che per quanto riducano gli spazi dell'azione di prevenzione non possono non essere condivise. Ma non è possibile pensare che l'azione di prevenzione possa avere effetti paralizzanti». Sul fronte intercettazioni ha detto che «l'archivio delle intercettazioni poggia su una architettura informatica obsoleta e quindi c'è il rischio di un collasso grave di questa infrastruttura e c'è la necessità di andare verso un'assunzione di responsabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA